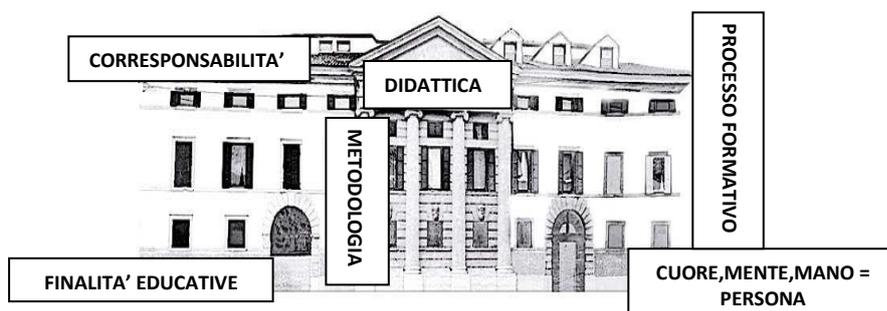


Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù
SEGHETTI
Piazza Cittadella,10 - 37122 Verona
Tel. 045 8001433 – 045 8006842
www.istitutoseghetti.it info@istitutoseghetti.it

SINTESI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



Istituto Seghetti Verona

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/09/2018** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/11/2018** con delibera n. 124/18*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019-2020*

*Periodo di riferimento:
2019-2022*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E SUO CONTESTO	IL	<ul style="list-style-type: none">• Analisi del contesto e dei bisogni del territorio• Caratteristiche principali della scuola• Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali• Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE		<ul style="list-style-type: none">• Obiettivi formativi prioritari• Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA		<ul style="list-style-type: none">• Traguardi attesi in uscita• Insegnamenti e quadri orario• Curricolo di Istituto• Iniziative di ampliamento curricolare• Valutazione degli apprendimenti• Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
L'ORGANIZZAZIONE		<ul style="list-style-type: none">• Modello organizzativo• Modalità di rapporto con l'utenza• Reti e Convenzioni attivate• Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il bacino d'utenza dell'Istituto "Figlie del Sacro Cuore di Gesù – Seghetti" non è limitato solo al territorio del Comune di Verona, ma comprende in buona parte i comuni limitrofi della provincia. Del resto la posizione centrale della scuola alleggerisce non poco il disagio dei trasferimenti quotidiani.....L'Istituto "Figlie del Sacro Cuore di Gesù" è collocato in pieno centro storico rispetto al territorio cittadino, tuttavia il bacino d'utenza non corrisponde pienamente all'ubicazione dell'edificio: infatti fanno riferimento a questo Istituto alunni che provengono anche da altri quartieri della città, da zone limitrofe a volte anche lontane, ma favorite anche dalle ottime possibilità di collegamento, per motivi rispondenti alle esigenze della famiglia (lavoro ecc.). Le rilevazioni del sistema Invalsi fatte sui dati del contesto sociale dell'Istituto segnalano che il background familiare mediano degli studenti della scuola secondaria di 1° grado è posizionato su un livello medio-alto e alto; infatti gli alunni provengono da situazioni familiari stabili sul piano socio - culturale rispetto al passato: la percentuale di occupazione di entrambi i genitori è infatti cresciuta nel corso degli ultimi anni e si registra un numero maggiore di professionisti, impiegati, docenti, commercianti.

Più della metà degli alunni iscritti provengono da altre scuole primarie creando una certa eterogeneità della popolazione scolastica, tuttavia l'istituto ha adottato politiche formative e di coinvolgimento tali da vedere sempre e sistematicamente coinvolti tutti gli alunni e docenti impegnati in una azione di promozione ed implementazione dell'offerta formativa in linea con i nuovi scenari pedagogici e didattici e normativi.

Le risposte che la scuola ha dato e che intende dare nel prosieguo della sua azione si basano su:

- aderenza ai contenuti e ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione.
- pianificazione di attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza, così come indicato dalla Raccomandazione del Consiglio e del Parlamento Europeo 2018
- sviluppo e valorizzazione dei talenti cognitivi, creativi e realizzativi di ciascuno alunno
- valorizzazione del merito scolastico e dei talenti
- integrazione dei metodi didattici tradizionali con l'utilizzo e la sperimentazione di strumenti informatici.
- valorizzazione dell'attività motoria, delle capacità espressive
- promozione di iniziative atte ad accogliere e integrare tutti i tipi di diversità con l'obiettivo di sviluppare un forte senso di comunità, identità e appartenenza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **Nome Istituto: Figlie del Sacro Cuore di Gesù – Seghetti -**

Ordine Scuola Scuola Secondaria di I Grado

Codice VR1M01700A

Indirizzo Piazza Cittadella, 10

Telefono 0458001433 – 0458006842

Email info@istitutoseghetti.it

Sito Web www.istitutoseghetti.it

Numero classi 6

Numero alunni 144

Approfondimento

La Scuola si impegna a rispondere alle specifiche istanze di carattere educativo - culturale attuali, come l'esigenza di riscoprire attraverso la cultura, lo studio rigoroso ed il lavoro svolto con professionalità, la propria personale dignità per favorire e sostenere gli alunni nella costruzione di un progetto di vita in un quadro di riferimento valoriale, unitario e coerente. Oggi la realtà complessa e piena di contraddizioni, è una vera sfida alla conoscenza. Per affrontare tale complessità non basta semplicemente giustapporre frammenti di saperi diversi ma occorre trovare il modo per farli interagire all'interno di una nuova prospettiva, in particolare attraverso i pilastri degli apprendimenti di base, cioè le otto competenze chiave europee e in aderenza ai contenuti e ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione.

Oggi l'istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù – Seghetti, scuola cattolica, pubblica e non statale, paritaria dal 2001 (D.M. 28/02/01), inserito nel sistema nazionale di istruzione, si basa sulla collaborazione di religiosi e laici impegnati a formare gli alunni in un percorso di crescita umana e spirituale attraverso la trasmissione del sapere e l'attuazione di esperienze significative.

Il Piano dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" del nostro Istituto, pertanto dichiara le linee guida e le scelte della progettazione curricolare, extra - curricolare, educativa ed organizzativa che lo contraddistinguono. La proposta formativa fa riferimento alle indicazioni culturali, argomentative e operative contenute nella Direttiva Ministeriale n° 68 del 3 agosto del 2007. Come previsto dalla Legge 107/2015, si sviluppa in un'ottica triennale, ma è rivedibile annualmente.

Esso indica la volontà di rispondere a precisi bisogni formativi, di valorizzare le risorse umane e professionali della Scuola, attraverso un rapporto costruttivo e collaborativo con le famiglie, gli Enti Locali, in particolare le amministrazioni comunali, le agenzie educative e le associazioni presenti sul territorio. Tale Piano è stato approvato dal Gestore e dagli organi competenti e pubblicato per intero sul portale "Scuola in chiaro", depositato in segreteria e pubblicato in sintesi sul sito della scuola.

Coinvolta direttamente nel percorso formativo, la Scuola ha il compito di aiutare gli alunni a rendere unitaria l'esperienza del sapere attraverso una proposta culturale che tenga conto della:

- *dimensione personale* promuovendo lo sviluppo di personalità capaci di decisioni libere di fronte ai molteplici condizionamenti della realtà sociale;
- *dimensione sociale* realizzando una comunità educativa nella quale ogni alunno possa sperimentare relazioni con adulti e coetanei, caratterizzate da serenità, aiuto, amicizia e confronto, superamento di forme di protagonismo e competizione;
- *dimensione culturale* promuovendo negli alunni la capacità di osservare, sperimentare, ricercare e gustare il bello, la passione per la verità, pur avvertendo la fatica della continuità nell'impegno e nello studio;
- *dimensione religiosa* proponendo itinerari di educazione alla fede, attraverso l'annuncio, la conoscenza e l'esperienza di vita cristiana in un clima di reciproco aiuto;
- *dimensione progettuale* orientando i ragazzi alla scoperta e alla realizzazione del proprio progetto di vita, nel rispetto dei doni e dei talenti di ciascuno.

All'atto dell'iscrizione, la famiglia stabilisce con la Scuola una "alleanza educativa" e un "patto di corresponsabilità educativa" che si esplicitano attraverso:

- *la conoscenza e l'accettazione delle finalità e delle proposte educative-culturali della Scuola;*
- *la partecipazione agli incontri personali con i docenti e con il Coordinatore, alle Assemblee di Classe, ai Consigli di Classe e ai momenti formativi proposti dalla Scuola;*
- *il dialogo costruttivo e propositivo con la realtà scolastica;*
- *la corresponsabilità educativa nei confronti delle attività proposte e vissute dalla scuola.*

La Scuola si avvale delle forme di partecipazione previste dallo Statuto degli Organi Collegiali.

Inoltre le famiglie vengono invitate a partecipare ad incontri su tematiche attuali ed educative e ad incontri spirituali e per sostenere la crescita e la formazione umana e cristiana.

All'interno dell'Istituto opera l'**A.GE.S.C.**, Associazione Genitori Scuole Cattoliche che si propone sia di formare i genitori a una presenza cristiana nella scuola e nella società sia di finanziare i progetti che durante l'anno sono proposti dal Collegio Docenti.

Pertanto ai genitori, al momento dell'iscrizione a scuola, viene chiesto di aderire tramite tesseramento.

L'A.GE.S.C. d'Istituto è composto da tutti i genitori iscritti, opera attraverso un comitato designato dagli stessi e nella sua autonomia, affianca il Consiglio d'Istituto nel compito di organizzare incontri formativi per i genitori e proporre iniziative ricreative per le famiglie.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori:	chimica, fisica e biologia	1
	informatica	1
	linguistico	1
Biblioteche:	classica	1
Aule:	arte	1
	musica	
	teatro	1
	sala conferenze	1
Strutture sportive:	palestra	2
Servizi:	mensa interna	1
	ambulatorio infermieristico	
Attrezzature multimediali:	<u>lim</u>	5

RISORSE PROFESSIONALI

La comunità educante

La Scuola è un'istituzione che affianca la famiglia nell'opera educativa a favore delle giovani generazioni. È una comunità educante all'interno della quale interagiscono varie componenti e risorse:

a) docenti

Il Collegio Docenti esprime le sue intenzionalità educative condividendo la proposta educativa/carismatica della Scuola in linea con il carisma e la tradizione dell'Istituto. L'attività del Collegio Docenti fa leva su alcuni valori di fondo quali:

- *la professionalità*, che comporta l'interazione tra una preparazione disciplinare-metodologica seria, continuamente aggiornata e qualificata, e la capacità di gestire in modo costruttivo le dinamiche del gruppo classe;
- *formazione e aggiornamento*, necessari per un approfondimento dell'offerta formativa e di una risposta puntuale ai bisogni e alle domande che emergono dalla pratica scolastica; ciò richiede un costante impegno da parte dei docenti nell'individuare gli ambiti e gli oggetti dell'aggiornamento. L'ambito privilegiato per questo lavoro di riflessione è costituito da un insieme di enti, quali il **Fondo Enti Religiosi** denominato **Fond.E.R.** previsto dalla legge 388/2000, fondazioni e associazioni che, condividendo il comune ideale culturale ed educativo, offrono opportunità di formazione in un'ottica di qualificazione e miglioramento dei servizi offerti;
- *la collegialità*, che conferisce unitarietà alla proposta culturale, nel rispetto della struttura propria della disciplina e delle scelte di ogni insegnante. Tale funzione sostiene le scelte educative, definisce compiti e responsabilità in un clima di dialogo e disponibilità; facilita la valutazione e la verifica del lavoro svolto;
- *la relazione educativa*: stimola gli alunni a scoprire e a sviluppare le proprie attitudini e ad assumere atteggiamenti di responsabilità, accoglienza e collaborazione.

Nella convinzione che l'educazione comporta l'interazione tra i ragazzi e gli insegnanti e che questi ultimi devono essere un punto di riferimento autorevole per gli alunni e per i genitori, la Scuola si preoccupa che ogni insegnante:

- *abbia un serio profilo umano, culturale e professionale;*
- *posseda i contenuti della disciplina di sua competenza;*
- *coltivi l'attitudine al dialogo e alla relazione.*

d) comunità religiosa

Nell'edificio scolastico vive la Comunità religiosa delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù che è parte fondativa e integrante della comunità educativa: nella diversificazione dei compiti e dei ruoli, essa garantisce la trasmissione del carisma attraverso la testimonianza e una presenza vigile e attiva delle singole suore che sono a servizio dell'educazione dei bambini, ritenuta da Santa Teresa Verzeri Fondatrice dell'Istituto, "ministero altissimo e divino".

e) educatori scolastici

Coadiuvano i docenti nell'azione formativa degli alunni, con particolare riguardo alla loro sorveglianza ed assistenza durante la mensa e la relativa ricreazione.

LE SCELTE STRATEGICHE

Le finalità generali

L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali, negli esami di fine ciclo e i dati relativi alle percentuali delle promozioni consentono di riflettere sul livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio, a quelle con background socio-economico simile e al valore medio nazionale. I nostri risultati in uscita sono in linea rispetto alla media territoriale presumibilmente perché lavoriamo con una didattica orientata sia al recupero che al potenziamento dei dislivelli di apprendimento. La scuola ha realizzato un curriculum d'istituto e promuove progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Esso prevede la declinazione delle suddette competenze per ogni disciplina e in senso trasversale. I traguardi di competenza vengono ampiamente certificati.

Nella maggioranza delle aule vi sono lavagne interattive multimediali a supporto della didattica. Gli alunni possono usufruire di una biblioteca, aule di informatica/lingue straniere, di musica, di arte oltre a un teatro per rappresentazioni e di un laboratorio scientifico. Sono presenti insegnanti madrelingua anche per momenti di apprendimento cooperativo. L'Istituto organizza progetti di accoglienza per i nuovi iscritti e di continuità con la scuola secondaria di secondo grado; aderisce inoltre a progetti territoriali di vario tipo.

Accoglienza degli alunni in orario pre e post scolastico offrendo anche attività didattiche pomeridiane tenute da docenti curricolari e corsi ludico-ricreativi. La nostra scuola non ha una percentuale rilevante di stranieri ma realizza ugualmente attività specifiche di accoglienza per studenti non italofoni.

L'Istituto in tutti i suoi ordini di scuola sostiene il diritto di inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (L.104/92, L.170/2010, C.M. n.8 del 08/03/2013) come formalizzato nei documenti PTOF E PAI. Sono attivi un GLI e un referente che hanno il compito di gestire il passaggio delle informazioni tra famiglia, scuola, Servizi socio-sanitari e realtà territoriali.

La missione educativa è ben strutturata. L'istituto prevede e sviluppa annualmente in modo interdisciplinare un obiettivo educativo comune mutuandolo dai valori carismatici della propria Fondatrice. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso un continuo confronto tra docenti e il Gestore nei Consigli di Classe, Collegi Docenti e Consigli d'Istituto.

In collaborazione con MIUR, A.G.E.S.C, FIDAE, Ufficio scolastico diocesano e FSCJ vengono organizzati momenti di formazione/aggiornamento per il personale docente e non.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 3) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità...;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- 11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- 12) definizione di un sistema di orientamento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nella scuola è indispensabile che gli alunni acquisiscano un metodo critico e personale per affrontare con responsabilità la vita scolastica. E' per questo che si è proceduto a realizzare l'innovazione didattica-metodologica passando da una didattica basata solo sulla lezione frontale ad una didattica costruttivista e sociale, perfezionando sia le scelte nell'utilizzo delle nuove tecnologie, sia la qualità nei processi di apprendimento cognitivi e metacognitivi. Elemento caratterizzante del curricolo resta infatti l'integrazione tra saperi disciplinari e competenze chiave e di cittadinanza; a questo proposito tale Piano è finalizzato alla valorizzazione delle potenzialità del gruppo classe e a rendere l'alunno protagonista del proprio apprendimento portando a regime l'adozione di metodologie laboratoriali di pianificazione, didattiche innovative e inclusive il più possibile differenziate, alternando momenti di lezione frontale partecipata, con altri di tipo operativo, cooperativo, laboratoriale e di ricerca, esperienziale e con approfondimenti individuali. Tutto ciò si realizza attraverso l'utilizzo diffuso di spazi già operativi: laboratorio informatico/linguistico, laboratorio scientifico, laboratorio musicale e artistico. Tutte queste strategie intendono promuovere non solo una scuola dell'insegnamento ma anche una scuola dell'apprendimento, attenta sia alla quantità delle proposte ma anche alla loro qualità, per intercettare le attitudini, le necessità e gli interessi dei preadolescenti.

Possibili aree di innovazioni

1. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

La formazione prevista dal nostro Istituto parte dall'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, in sinergia con l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è già dotata o sta per farlo con l'introduzione, per esempio, nelle classi prime dell'uso dei tablet da parte dei ragazzi.

2. L'utilizzo di piattaforme e-learning o app che consentano la creazione di classi virtuali

Lo scopo principale di queste classi virtuali è quello di interagire con gli studenti utilizzando un canale comunicativo a loro più consono, inoltre si semplifica il processo di apprendimento degli studenti attraverso la condivisione di contenuti tra insegnanti e studenti. Lo scopo principale di queste classi virtuali è quello di interagire con gli studenti utilizzando un canale comunicativo a loro più consono, inoltre si semplifica il processo di apprendimento degli studenti attraverso la condivisione di contenuti tra insegnanti e studenti. Il suo utilizzo è rivolto a tutte le classi dell'istituto e punta ad ottenere i seguenti risultati attesi:

- rendere gli insegnamenti più "interattivi" utilizzando testi, immagini, video e giochi.

3. Nuove tecnologie di apprendimento: flipped classroom

La flipped classroom è una metodologia didattica che inverte il tradizionale schema . insegnamento/apprendimento e di conseguenza il rapporto docente/alunno utilizzando varie tecnologie digitali.

4. Reti e collaborazioni esterne

La scuola ha programmato nel Piano triennale dell'offerta formativa forme di cooperazione, informazione e formazione, nonché attività teoriche e pratiche, con modalità laboratoriale e convenzioni con enti locali, università, altri soggetti pubblici e privati e collaborazione con scuole per sostenere e certificare la conoscenza della lingua inglese, tedesca e spagnola.

5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla conoscenza di sé, della legalità, della sostenibilità dell'ambiente e del patrimonio culturale.

Le regole della convivenza civile, del rispetto per l'ambiente ecc. saranno trasmesse anche attraverso attività alternative e che coinvolgano i ragazzi in prima persona quali incontri con esperti, visione di film e lettura di brani presi dall'antologia o da altri testi e partecipazione ad eventi che avranno come scopo la promozione e il rispetto di ogni persona nella sua dignità umana.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Competenze chiave per l'apprendimento permanente Raccomandazione 2018/C189/01 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018	COMPETENZA DEL PROFILO DELLO STUDENTE DECRETO 16 novembre 2012 , n. 254 – “ Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”.
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	E' in grado di interagire con pari e adulti in situazioni comunicative diverse, su contenuti formali e informali. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, adoperare i registri linguistici adatti alle varie situazioni, allo scopo, al destinatario ed all'argomento. Sa usare autonomamente in maniera finalizzata i diversi manuali scolastici.
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	E' in grado di interagire in lingua inglese con persone di diversa nazionalità comunicando sia oralmente che per iscritta in modo chiaro ed esaustivo. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie multimediali. Si esprime in una seconda lingua europea in situazioni di vita quotidiana.
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	Attraverso le sue conoscenze matematiche scientifiche e tecnologiche analizza dati e fatti per risolvere problemi in situazioni quotidiane (privata o sociale); verifica l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Possiede il pensiero razionale e consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Comprende i cambiamenti determinati dall'attività umana ed è consapevole della responsabilità di ciascun cittadino.
COMPETENZA DIGITALE	Ha buone competenze digitali e usa le nuove tecnologie della comunicazione per acquisire informazioni, leggere e produrre testi, interagire con soggetti diversi. Sa utilizzare in maniera funzionale i motori di ricerca per reperire dati e informazioni. Sa distinguere i siti web e le informazioni in essi contenute secondo criteri di affidabilità e attendibilità. Sa produrre e presentare adeguatamente ad altri il proprio lavoro utilizzando gli strumenti informatici. Utilizza le proprie competenze in lingua inglese per orientarsi di fronte a problemi informatici.
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI	Sa lavorare con gli altri in modo costruttivo, gestisce l'emotività per il proprio ed altrui benessere psicofisico, affronta la complessità del vivere quotidiano, utilizzando metodi, procedure e strumenti in suo possesso. Sa spendere le competenze possedute nei contesti di vita quotidiana.

IMPARARE A IMPARARE	E' disposto a mettersi in discussione e a misurarsi con le novità e gli imprevisti nelle situazioni di studio e di vita quotidiana.
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Agisce in maniera responsabile e partecipa attivamente alla vita sociale degli ambienti che lo circondano. Coopera e contestualizza i propri saperi nella realtà. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, dimostrando originalità e spirito di iniziativa. E' in grado di realizzare percorsi e progetti elaborando e applicando correttamente strategie e procedure apprese in funzione di obiettivi, sia di studio che pratici. Si mette in discussione e si misura con le novità e gli imprevisti nelle situazioni di studio e di vita quotidiana.
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Conosce e sa apprezzare importanti opere del patrimonio culturale nazionale, europea, mondiale, locale espresse con linguaggi diverse. E' in grado di esprimere idee, esperienze ed emozioni attraverso diverse forme espressive. Riconosce l'importanza dei fattori estetici nella vita quotidiana. Riconosce e accetta la diversità, apprezza il valore del dialogo tra persone, culture e popoli nel rispetto reciproco.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Discipline	Settimanale	Annuale
Italiano	6	198
Storia - Cittadinanza e Costituzione	2	66
Geografia	2	66
Inglese	3 (+2)	99 (+66)
Seconda Lingua Comunitaria*	2	66
Matematica	4	132
Scienze	2	66
Tecnologia	2	66
Arte e Immagine	2	66
Musica	2	66
Scienze Motorie	2	66
Religione Cattolica	1	33
Monte ore settimanali	30	
*Tedesco /Spagnolo		

- Il potenziamento della Lingua Inglese si realizza per **TUTTE LE CLASSI** attraverso la metodologia CLIL (content language integrated learning) che permette agli studenti lo sviluppo di un approfondimento interculturale. Le lezioni con metodo CLIL sono tenute da una docente di madrelingua in compresenza con docenti di materie curriculari.

Articolazione della proposta oraria

- Studio assistito con docenti curriculari dal Lunedì al Venerdì dalle ore 14.30 alle ore 16.00
- Studio assistito specialistico – per modalità personalizzate di apprendimento.
- Entrata anticipate alle ore 7.30 e alle ore 14.30/16.30
- Fruizione mensa interna.

Approfondimento

Conformemente alle indicazioni Ministeriali per la Scuola Secondaria di Primo Grado, la proposta educativo - didattica si realizza nei seguenti tempi e modi:

- **L'anno scolastico** si divide in un **trimestre** e un **pentamestre**. Al termine del trimestre verranno proposti in itinere, corsi di recupero, consolidamento e potenziamento per le discipline Italiano, Matematica e Lingue Straniere in base agli esiti del Documento di Valutazione.
- **Tempo obbligatorio: 30 ORE** distribuite dal **lunedì al venerdì dalle ore 7.50 alle ore 13.30**.
I moduli orari sono tutti di 55 minuti per permettere agli studenti che vengono principalmente dalla provincia con i

mezzi pubblici di rientrare nel primo pomeriggio e di avere abbastanza tempo per lo studio personale puntando all'assunzione di responsabilità e autonomia nella gestione dei compiti assegnati e di altre attività personali. Pertanto il recupero dei 20 minuti si traducono in circa 66 ore da 60 minuti ciascuna in più rispetto al monte ore annuale. L'istituto intende colmare le ore mancanti con attività in orario extrascolastico quali incontri di orientamento con esperti e docenti, giornate di formazione con docenti e famiglie, viaggi di istruzione della durata di più giorni in luoghi relativi alla programmazione annuale; uscite didattiche per la visita di luoghi di interesse naturalistico, artistico e culturale; percorsi di formazione umana e cristiana.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo di istituto:

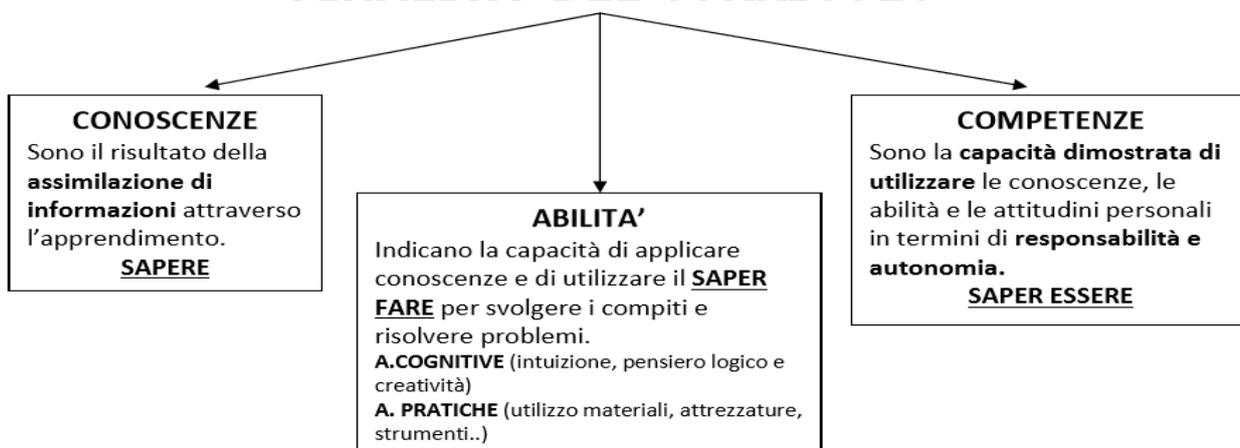
- ❖ Le *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 -n. 89-* secondo i criteri indicati dalla *C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007)*, e vista la *Nuova Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 20 maggio del 2018*, successiva a quelle del 18 dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il Curricolo di Istituto.
- ❖ La scuola nel nuovo scenario, la centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della scuola.
- ❖ È compito della scuola individuare "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99).
- ❖ Il **Curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado** è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Strutturazione del curricolo

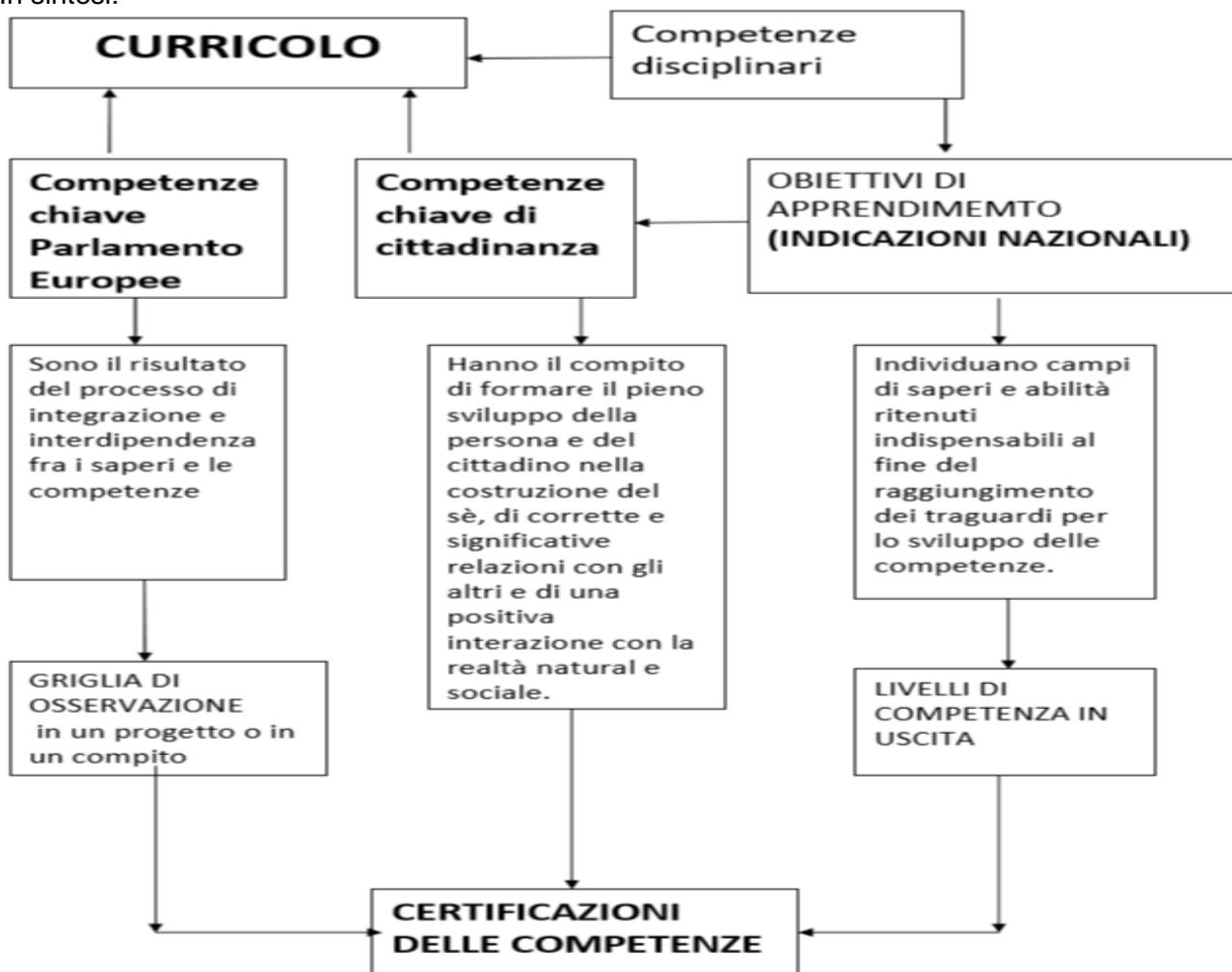
Il CURRICOLO è:

- organizzato per competenze chiave europee,
 - strutturato in discipline,
 - organizzato in tre settori.
1. **LA PRIMA SEZIONE** riporta la descrizione dei risultati di apprendimento declinati in competenze, cioè i **TRAGUARDI FORMATIVI AL TERMINE DELLA TERZA CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA**.
 2. **I LIVELLI DI PADRONANZA** delle rubriche riportano la descrizione articolata in traguardi di competenza al termine della secondaria di primo grado.
 3. Seguono **I CURRICOLO DISCIPLINARI** articolati in discipline, **CONOSCENZE**, **ABILITA'**, **COMPETENZE** della secondaria di primo grado.

FINALITA' DEL CURRICOLO



In sintesi:



Curricolo delle competenze di cittadinanza

Finalità fondamentale della scuola del primo ciclo è la formazione della personalità dell'alunno per un cosciente ed attivo inserimento nella società in vista di scelte responsabili. Per cui la scuola punta a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza (trasversali ai livelli scolastici e alle discipline), fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

Obiettivi educativi trasversali

Oltre alle competenze su scritte, i docenti si impegnano ad adottare delle strategie e progettare dei percorsi formativi trasversali integrando ogni intervento nella prospettiva della formazione unitaria della persona.

Competenze da sviluppare da parte dell'ALUNNO/A	Strategie didattiche da parte del DOCENTE
<p>DIMENSIONE AFFETTIVA</p> <p>Autocontrollo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa gestire la propria impulsività - Controlla la propria aggressività - Conosce e rispetta le regole della scuola <p>Autostima</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ha fiducia nelle proprie capacità - Sa riconoscere i propri punti di forza e di debolezza - Sa affrontare e superare le frustrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Rileva e discute atteggiamenti non corretti - Richiama negli atteggiamenti aggressivi - Individua i problemi e ricercare soluzioni adeguate (es.: contratto educativo) - Mette a conoscenza gli alunni del regolamento della scuola - Formula collettivamente un regolamento di classe - Comunica costantemente con le famiglie - Valorizza le potenzialità di ciascuno e gratificare ogni successo - Valorizza l'errore come risorsa - Promuove attività di autovalutazione
<p>DIMENSIONE COGNITIVA</p> <p>Autonomia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ha cura della propria persona e della propria aula - E' in possesso del materiale necessario e ne ha cura - Sa organizzare il proprio lavoro seguendo le indicazioni dell'insegnante - Lavora in modo autonomo e preciso - Lavora in tempi predeterminati - Esegue i compiti a casa in modo completo, ordinato e costante <p>Attenzione e partecipazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolta con attenzione - Interviene in modo pertinente - Chiede spiegazioni - Fa osservazioni e formula proposte - Esprime opinioni e valutazioni adeguate - Apprende e comprendere in maniera costruttiva 	<ul style="list-style-type: none"> - Fa comprendere l'importanza di avere sempre materiale adeguato e curato per un'efficace organizzazione del lavoro - Da indicazioni semplici e precise sulle fasi e sui tempi delle attività da eseguire - Distribuisce i compiti nell'arco della settimana - Controlla i compiti eseguiti - Coinvolge e responsabilizzare le famiglie - Motiva al lavoro partendo da situazioni concrete - Svolge lezioni in modo coinvolgente e stimolante, controllando in itinere la comprensione dei passaggi essenziali - Esplicita gli obiettivi e/o i contenuti dell'attività - Rispetta i tempi di attenzione degli alunni - Offre spiegazioni alternative utilizzando diversi linguaggi e strategie - Sollecita costantemente gli interventi (per superare difficoltà e timidezze, per manifestare accordo/disaccordo)
<p>DIMENSIONE SOCIALE</p> <p>Relazione con gli altri</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' integrato nel gruppo classe - Lavora e gioca con tutti i compagni - Aiuta i compagni in difficoltà - Apporta il proprio contributo nel lavoro di gruppo - Sa relazionarsi correttamente con gli adulti della scuola - Rispetta le diversità 	<ul style="list-style-type: none"> - Crea un clima sereno e disteso - Mette in luce le capacità di ognuno - Educa al comprendere e accettare la varietà delle personalità e delle problematiche della classe - Organizza attività di gruppo - Guida alla consapevolezza dei vari ruoli ricoperti dagli operatori scolastici

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **INIZIATIVA 1: Progetto di potenziamento delle nuove tecnologie**

Gli allievi apprendono così l'uso dei principali linguaggi informatici e l'utilizzo dei principali software applicativi presenti sul mercato. Alla fine gli alunni avranno la possibilità di accedere alla nuova ECDL, la certificazione di una competenza ritenuta essenziale nel mondo del lavoro, in quanto asserisce la padronanza degli elementi necessari per l'utilizzo basilare del computer. Tale certificazione, riconosciuta in tutti i paesi della Comunità Europea, ha una ricaduta in ambito lavorativo e scolastico come credito formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto, di durata triennale, ha come obiettivo promuovere una costante ed aggiornata formazione sulla m Sa utilizzare in maniera funzionale i motori di ricerca per reperire dati e informazioni.

Sa distinguere i siti web e le informazioni in essi contenute secondo criteri di affidabilità e attendibilità.

Sa produrre e presentare adeguatamente ad altri il proprio lavoro utilizzando gli strumenti informatici.

Utilizza le proprie competenze in lingua inglese per orientarsi di fronte a problemi informatici. multimedialità e le sue possibilità applicative.

Alunni delle classi prime

Esterne

Risorse strutturali necessarie: laboratori di informatica

❖ **INIZIATIVA 2: CLIL**

Tale attività attiene all'incremento delle competenze comunicative in L2 (inglese). Attraverso questa attività si intende sviluppare tali competenze (communication), promuovendo la funzionalità della lingua straniera come veicolo di contenuti disciplinari (content). L'attività è volta ad incrementare le abilità cognitive (cognition) e a trasmettere agli studenti una mentalità interculturale e valori di cittadinanza globale (culture).

Obiettivi formativi e competenze attese

Si intendono perseguire i seguenti obiettivi formativi:

- incrementare il senso di collaborazione -Promuovere le capacità progettuali;
- facilitare l'apprendimento attivo del lessico specifico della disciplina;
- utilizzare strumenti informatici e/o cartacei per ricercare autonomamente informazioni;
- incrementare la capacità di ordinare e definire;
- promuovere le capacità di identificare, ordinare, classificare e confrontare;
- ricavare informazioni dalla visione di un filmato, dalla lettura di un articolo o da un testo;
- selezionare e valutare le informazioni reperite -Promuovere le capacità di schematizzare e sintetizzare.

Si prevede inoltre l'incremento dello sviluppo delle seguenti competenze chiave: a) competenza multilinguistica, b) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, c) competenza in materia di cittadinanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Tutti gli alunni

Esterne

Risorse strutturali necessarie: laboratori informatica/linguistico

❖ **INIZIATIVA 3: Progetto Accoglienza**

Durante la prima settimana di scuola vengono fornite ai nuovi alunni informazioni:

- sull'organizzazione generale dell'Istituto (accessi, servizi, orari, spazi, attività...);
- sul Regolamento di Classe di Istituto e sul Patto di Corresponsabilità Educativa;
- sui metodi pedagogici e didattici;
- sui criteri di verifica, valutazione e informazione alle famiglie.

Inoltre va posta particolare attenzione agli alunni che non hanno frequentato la Scuola Primaria dell'Istituto e che devono inserirsi in un gruppo già consolidato. Per loro, la presentazione di sé e la valorizzazione del lavoro pregresso sono strumenti efficaci di inserimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si intendono perseguire i seguenti obiettivi formativi:

- incrementare il senso di collaborazione
- favorire la reciproca conoscenza per sentirsi parte di un gruppo.

Si prevede inoltre lo sviluppo delle seguenti competenze chiave: a) impostare dall'inizio comportamenti responsabili e rispettosi, b) potenziare l'inclusione scolastica e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Alunni delle classi prime

Interne

❖ **INIZIATIVA 4: Progetto Continuità**

Durante il quinto anno della Scuola Primaria vengono proposte agli alunni lezioni di tedesco e spagnolo per orientarli alla scelta della seconda lingua comunitaria, di matematica e scienze, di arte ecc., dove i contenuti o le attività vengono spiegate anche in lingua Inglese con la docente di madrelingua.

Vengono realizzate uscite didattiche in città tra le classi quinte della Scuola Primaria e le prime della Scuola Secondaria. I docenti guidano l'uscita e propongono eventuali laboratori o attività di approfondimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto Continuità nasce dalla necessità di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo dalla Scuola Primaria alla Secondaria di Primo Grado, che valorizzi le competenze già acquisite e che cerchi di prevenire, per quanto possibile, le difficoltà che spesso si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. Il progetto qui riportato è rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e si realizza insieme agli

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Alunni delle classi quinte scuola primaria

Interne

Risorse strutturali necessarie: laboratori informatica/linguistico

❖ **INIZIATIVA 5: Metodo di studio**

Ogni docente, attraverso le proprie materie, guida i ragazzi ad un approccio graduale allo studio, lavora sugli aspetti motivazionali e strategici fondamentali per il raggiungimento del successo di ogni singolo alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso si propone di:

- avviare alla pianificazione del tempo sia a casa che a scuola;
- guidare all'uso corretto degli strumenti di lavoro e dei linguaggi specifici delle varie discipline;
- sviluppare capacità di gestione dell'errore attraverso la correzione e l'autovalutazione;
- insegnare a prendere appunti;

- consolidare le abilità di concentrazione e di memorizzazione.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Tutti gli alunni**Interne****❖ INIZIATIVA 6: Progetto "Punto di ascolto" per il sostegno alla genitorialità e alla funzione educativa**

Il progetto prevede la presenza di un esperto esterno che su appuntamento incontra sia genitori che alunni per supportarli a vicenda nel ruolo di chi educa e di chi deve essere educato. Questo progetto rappresenta un'opportunità utile alle famiglie per migliorare i rapporti con i figli, le dinamiche familiari e le relazioni con la scuola, in un'ottica di prevenzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la consapevolezza dell'importanza di tale compito e di accrescere e rafforzare le competenze e gli strumenti pratici dell'educare.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Alunni e genitori di tutte le classi**Esterne****❖ INIZIATIVA 7: Progetto Affettività - Conoscere se stessi**

Il progetto ha un filo conduttore, dalla classe prima alla classe terza, che mira a far comprendere ai ragazzi che solo una riflessione su di sé e sulle proprie emozioni può portare all'assunzione di comportamenti sociali e infine, a pensare a se stessi inseriti in una relazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo primario è quello di aiutare l'allievo a fare scelte consapevoli, responsabili e autonome sulle varie questioni e aspetti della vita, anche giornaliera.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Tutti gli alunni**Esterne****❖ INIZIATIVA 8: Progetto Orientamento**

Si tratta di un progetto che accompagna gli allievi per l'intero triennio. Oltre all'attività seminariale gestita da un esperto, vengono proposti incontri con genitori e alunni nei quali vengono somministrati questionari auto conoscitivo e presentati i vari indirizzi di scuola superiore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comprensione del percorso educativo e didattico che i ragazzi e le ragazze compiono durante il triennio, nella riflessione sui punti forti e deboli del proprio processo di apprendimento, nell'autovalutazione degli esiti conseguiti rispetto alle sue aspettative e quelle della propria famiglia.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Alunni classi seconde e terze**Esterne****❖ INIZIATIVA 9: Progetto recupero e potenziamento**

Alla fine del I trimestre, nell'orario curricolare, i docenti delle materie che prevedono prove scritte attivano percorsi di recupero e potenziamento in orario scolastico attraverso attività in piccoli gruppi, ripetizione e approfondimenti dei contenuti, esercizi diversificati e mirati a consolidare le conoscenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recuperare le lacune certificate nel trimestre attraverso il documento di valutazione in modo da poter affrontare la seconda parte dell'anno avendo recuperato in maniera sufficientemente sicura i prerequisiti essenziali.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Alunni di tutte le classi**Interne****❖ INIZIATIVA 10: Progetto Educazione alimentare e alla salute**

Attività mirate a conoscere com'è fatto e come funziona il proprio corpo, si mira a rendere consapevoli gli alunni dei comportamenti atti a tutelare il benessere psicofisico, ad adottare comportamenti sani e corretti, a valorizzare l'attività fisica in rapporto all'età fisiologica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come obiettivo aiutare gli alunni a fare scelte alimentari corrette e razionali, a conoscere il rapporto tra corpo umano, cibo e malattie attraverso l'apprendimento dei principi nutritivi e valori energetici degli alimenti comuni nonché dei problemi derivanti da alimentazione scorretta.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Alunni classi seconde**Interne****❖ INIZIATIVA 11: Progetto Certificazioni Linguistiche**

E' possibile sostenere, prima della fine dell'anno scolastico, l'esame di lingua inglese presso la Cambridge School. E' inoltre prevista la possibilità di ottenere la certificazione attraverso l'esame di lingua tedesca presso il Goethe Institut e di lingua spagnola presso la Cambridge School.

Obiettivi formativi e competenze attese

Questi esami rappresentano il primo passo per la costruzione del PEL (Portfolio Europeo delle Lingue) e i certificati di valutazione che i ragazzi ricevono sono validi a livello europeo.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Alunni di tutte le classi

Interne

❖ **INIZIATIVA 12: Soggiorno studio all'estero**

Si tratta di un'esperienza che è sempre risultata proficua ed entusiasmante sia da un punto di vista didattico-culturale, sia educativo. Tutte le attività didattiche, culturali, sportive e ricreative vengono confrontate e vagliate con gli insegnanti che accompagnano gli studenti e sono parte integrante della stessa esperienza. La vacanza studio prevede una permanenza presso un college, la frequenza di mezza giornata, corsi tenuti da insegnanti madrelingua presso scuole dotate di moderne attrezzature e riconosciute dagli organismi competenti per l'Istruzione e l'Educazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Da diversi anni offriamo la possibilità ai nostri studenti di frequentare, nel mese di luglio, un soggiorno estivo in Irlanda, Scozia o Inghilterra con la finalità di potenziare la capacità di comprensione orale, la competenza comunicativa, l'acquisizione di un lessico di base e delle strutture linguistiche, nonché di addentrarsi nella realtà culturale del Paese di cui la lingua è espressione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Alunni di tutte le classi

Interne

❖ **INIZIATIVA 13: Progetto Lettura**

Le modalità delle proposte variano a seconda dell'età e delle caratteristiche specifiche della classe e prevedono:

- esercizi di lettura espressiva ad alta voce per immedesimarsi in un personaggio e superare la paura di leggere davanti ad altre persone;
- uscite didattiche (Biblioteca Civica di Verona; librerie del territorio);
- utilizzo dei libri della biblioteca scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso si sviluppa nell'arco dei tre anni allo scopo di avvicinare i ragazzi alla lettura come esperienza piacevole ed entusiasmante.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Tutte le classi

Interne

❖ **INIZIATIVA 14: Progetto Legalità**

La finalità di questo percorso mira a sviluppare nei ragazzi il senso di responsabilità individuale e collettiva all'interno della società in cui viviamo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le regole della convivenza civile, che saranno trasmesse attraverso attività diverse e coinvolgenti quali incontri con esperti, visione di film e lettura di brani presi dall'antologia o da altri testi, avranno come scopo la promozione e il rispetto di ogni persona nella sua dignità umana.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Alunni classi terze

Interne ed esterne

❖ **INIZIATIVA 15: Progetto studio pomeridiano assistito**

Il progetto nasce dalla necessità di istituire un servizio che offra ai genitori la tranquillità di sapere i propri ragazzi seguiti, durante il pomeriggio, nei loro compiti scolastici e nello studio. Gli alunni sono suddivisi in gruppi di circa 12-13 e devono aver già acquisito un grado, seppur minimo, di autonomia e capacità organizzativa nella gestione del proprio lavoro scolastico pomeridiano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il servizio, a pagamento, è gestito dai docenti curricolari delle varie discipline ed è in grado di fornire oltre alla didattica, anche dinamiche educative, fondamentali per creare i presupposti di un apprendimento significativo e costante nel tempo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Alunni di tutte le classi

Interne

❖ **INIZIATIVA 16: Progetto Educazione ambientale**

Raccolta differenziata praticata all'interno dell'ambiente scolastico e attività di recupero e riciclaggio di vari materiali come la costruzione di oggetti artistici, tecnologici.....

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende promuovere atteggiamenti consapevoli a tutela dell'ambiente .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Tutte le classi

Interne

❖ **PROGETTO 17: Progetto Fidas**

E' previsto un percorso informativo curato da esperti che spiegheranno l'importanza della donazione per salvare vite umane. Durante gli incontri vengono trattati argomenti relativi alle scienze anatomiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha lo scopo di far conoscere e sensibilizzare i ragazzi dell'importanza di donare il sangue ma si parla anche di solidarietà, attenzione verso il prossimo e cura personale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteria comuni di valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e:

- ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione trimestrale e finale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata in decimi e valuta: padronanza e rielaborazione contenuti-capacità critiche-capacità analisi e sintesi-utilizzo linguaggi specifici.

Sono state predisposte delle tabelle di corrispondenza fra:

- a) i voti numerici e i descrittori relativi alle prestazioni misurate nelle prove scritte e orali delle singole materie come indicato nella versione integrale del PTOF (TABELLA A)
- b) i voti numerici e i descrittori degli apprendimenti delle singole materie sulla scheda di valutazione come indicato nella versione integrale del PTOF (TABELLA B)
- c) i voti numerici e i descrittori relativi al giudizio finale sulla scheda di valutazione e al voto di ammissione o non agli Esami di fine Ciclo come indicato nella versione integrale del PROF integrale (TABELLA C)
- d) griglia di valutazione disciplinare per alunni diversamente abili (104) come indicato nella versione integrale del PTOF (TABELLA D)

La valutazione serve per individuare cosa e come migliorare.

La valutazione permette un adeguamento della programmazione educativa e didattica che consente di:

- predisporre possibilità di aiuti nei confronti dell'alunno per favorire il superamento delle difficoltà in itinere;
- pianificare percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di insuccesso;
- predisporre prove di verifiche degli apprendimenti:

La valutazione è

- **iniziale:** si realizza attraverso la somministrazione delle prove d'ingresso e permette di valutare il possesso dei prerequisiti necessari all'attivazione di particolari competenze, così da determinare la pertinenza del percorso che si intende affrontare;
- **in itinere:** si realizza attraverso interrogazioni, elaborati e verifiche varie e consente di rilevare informazioni nel corso dei processi di insegnamento/ apprendimento per poterli modificare e adeguare per predisporre interventi di recupero e di rinforzo basati sulle esigenze degli alunni.
- **finale:** è dedotta dalle osservazioni sistematiche sul processo d'apprendimento e di maturazione, dalle rilevazioni fatte attraverso prove specifiche o trasversali orali e/o scritte e dallo scarto tra il livello di partenza e quello raggiunto; verrà riportata sul documento di valutazione pubblicati on-line sul registro elettronico.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva per:

- mancata validazione dell'anno scolastico. L'alunno non è ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato di primo ciclo se non ha raggiunto la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dal Collegio dei Docenti;
- sanzione disciplinare di particolare gravità. Secondo quanto previsto dal Regolamento di Disciplina dell'Istituto, non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato del primo ciclo l'alunno che, a fronte di comportamenti che configurano ipotesi di reato, atti di violenza fisica e morale che mettono in pericolo l'incolumità delle persone, abbia ricevuto una sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento dalla scuola per oltre 15 giorni e la conseguente esclusione dallo scrutinio (DPR n. 249/1998 art. 4 comma 6 e 9 bis).
- parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento. Non è ammesso alla classe successiva, con delibera motivata del Consiglio di Classe, l'alunno che presenta parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, nonostante le strategie personalizzate di recupero attivate dalla scuola durante l'anno scolastico per assicurare il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Indicatori di parziale o mancata acquisizione del livello di apprendimento:

- in accordo con specialisti per il successo formativo e l'inclusione;
- mancato miglioramento rispetto al punto di partenza, nonostante gli interventi personalizzati messi in atto dalla scuola;
- frequenza ed impegno saltuari in attività specifiche organizzate dalla scuola (corsi di recupero, progetti..);
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in una o più discipline.

I criteri stabiliti da Collegio docenti riguardano:

- distinzione fra insufficienze gravi (livelli di apprendimento mancanti del tutto e corrispondenti all'ultimo livello delle griglie di valutazione) e non gravi (parziale acquisizione dei livelli di apprendimento e corrispondente al penultimo livello delle griglie di valutazione)

Nell'ambito di una decisione di non ammissione, andranno considerate altre variabili legate al vissuto dello studente, la sua capacità di recupero, l'efficacia del provvedimento in base al suo grado di maturità e la possibile reazione emotiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

Il Consiglio di Classe potrebbe deliberare, con adeguata motivazione e specifica documentazione, la non ammissione all'esame di Stato, qualora:

- non siano stati raggiunti i livelli di base nelle diverse competenze oggetto di valutazione al termine del triennio, per cui l'alunno/a necessita di un altro anno per confrontarsi con i compiti di realtà assegnati sulla base della personalizzazione degli interventi.

I criteri stabiliti da Collegio docenti riguardano:

- distinzione fra insufficienze gravi (livelli di apprendimento mancanti del tutto e corrispondenti all'ultimo livello delle griglie di valutazione) e non gravi (parziale acquisizione dei livelli di apprendimento e corrispondente al penultimo livello delle griglie di valutazione)

Nell'ambito di una decisione di non ammissione, andranno considerate altre variabili legate al vissuto dello studente, la sua capacità di recupero, l'efficacia del provvedimento in base al suo grado di maturità e la possibile reazione emotiva.

Criteri di valutazione del comportamento

Secondo il D.Lgs 62/2017 la valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa...e documenta lo sviluppo dell'identità personale..." (Art.1 comma 1) "La valutazione del comportamento (Art. 2 comma 5) è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione..." "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (Art.1 Comma 3) Sulla base di queste direttive e tenendo conto delle indicazioni presenti nelle Raccomandazioni del Consiglio di Europa del 22 Maggio 2018 e nell'Atto d'Indirizzo del Dirigente scolastico, il collegio dei docenti ha adottato dei criteri, degli indicatori e dei descrittori per la valutazione del "Comportamento" espresso come:

- Competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza in materia di consapevolezza di sé ed espressione culturale.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Seghetti si impegna da sempre a favorire la crescita e la valorizzazione della personalità di ogni singolo studente e studentessa nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, attraverso la progettazione di percorsi di apprendimento capaci di sviluppare le capacità di prendere coscienza di sé e della propria identità al fine di sapersi rapportare in modo costruttivo e sempre più consapevole con i coetanei e gli adulti, divenendo uomo e cittadino autonomo e responsabile e protagonista del proprio tempo. Ciò in sintonia con S. Teresa Verzeri, fondatrice delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù, che considerava l'educazione un "ministero altissimo e divino".

Normativa vigente in materia di BES

L'approvazione della Legge 170 dell'8 Ottobre 2010, il successivo Decreto Legislativo n° 5669 del 12 Luglio 2011 e le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento allegato al DM 5669/11 e successive integrazioni (D.M. del 27/12/2012 e C.M. 8 del 6/03/2013 e per ultimo il D.Lgs. n. 66/2017 che entrerà in vigore nel gennaio 2019) hanno definito la normativa di riferimento per le problematiche relative ai BES, la ricaduta a livello scolastico e personale e gli strumenti di intervento a livello didattico e valutativo. In merito alla didattica inclusiva l'Istituto mira a diffondere l'idea di autonomia, autosufficienza, parità di diritti/doveri di tutti gli alunni in particolare quelli con disabilità, cercando di individuare strategie, fornire idee e soluzioni operative atte a favorire il "benessere" degli alunni e il loro successo scolastico, poiché gli scopi dell'istruzione sono uguali per tutti gli studenti, anche se possono variare i mezzi e i modi necessari per conseguirli. Ogni classe accoglie alunni diversi tra loro, con una propria individualità che va valorizzata nelle possibilità/potenzialità/capacità/abilità attraverso una didattica di tipo inclusivo che rispetta tempi e modalità di azione. Una didattica che parte dai diversi stili di apprendimento e attraverso strumenti compensativi e dispensativi mette tutti in condizione di apprendere e sentirsi protagonisti del processo educativo-didattico.

La progettazione per la realizzazione del processo d'inclusione è messa in atto da tutti gli insegnanti, che:

- organizzano i curricoli in funzione dei diversi stili di apprendimento
- promuovono le diverse attitudini
- strutturano in modo alternativo i luoghi di apprendimento
- favoriscono e potenziano gli stili cognitivi
- adottano i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni e alla capacità specifiche degli alunni.

L'alunno con Bisogni Educativi Speciali è parte integrante del gruppo classe, valore aggiunto e fonte di ricchezza per l'intero gruppo. Lo strumento didattico di tipo inclusivo deve essere utilizzato dall'intera classe per arricchire, facilitare, potenziare gli apprendimenti ed allo stesso tempo includere il compagno in difficoltà, in un ambiente in cui "successi ed insuccessi" sono del gruppo e non del singolo.

In tal senso la Scuola Media Seghetti si avvale di personale specializzato che opera come **mediatore** dell'inclusione con le famiglie e a livello didattico tra gli insegnanti curricolari e gli alunni come **facilitatore** del processo di apprendimento guidando la scelta di metodologie e strumenti didattici più adatti al contesto classe. Tuttavia, per il riconoscimento della diagnosi e dei benefici di legge, con le varie forme di tutela, è necessario che la diagnosi sia effettuata dal **Servizio Sanitario Nazionale** o da ente specificatamente accreditato.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) descrive il progetto per il singolo studente, elaborato con il contributo di tutti i docenti e gli operatori coinvolti (docenti curricolari, docenti specializzati, assistenti educatori, facilitatori della comunicazione, operatori dei servizi e del territorio), attraverso l'osservazione pedagogica e la documentazione raccolta sullo studente. Il PEI è anche un patto tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente. Viene redatto nei primi mesi di ogni anno scolastico a cura del Consiglio di

Classe, e diventa il documento base negli incontri di verifica e riprogettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o sociali. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Processo di valutazione

L'insegnamento e la valutazione sono progettati tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni stimolandone la partecipazione e sviluppandone la comprensione della differenza attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Le prestazioni scolastiche sono l'espressione visibile e il frutto di un'interazione tra aspetti diversi, che investono la totalità dell'alunno e che riguardano tanto le sue capacità quanto il modo in cui egli le applica, le modalità con le quali interagisce con i compagni, come l'impegno che profonde nell'attività scolastica.

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate.

Nell'elaborazione dei PDP e PEI i docenti si impegnano a effettuare una personalizzazione che risponda davvero alle caratteristiche individuali dell'alunno e al contesto della classe nel quale è inserito.

Obiettivi generali:

- favorire la conoscenza e l'accettazione di sé, riconoscendo i propri pregi e limiti;
- prevenire il disagio scolastico;
- acquisire tecniche di comunicazione efficaci;
- migliorare il metodo di studio;
- favorire la sperimentazione di azioni di educazione e collaborazione tra pari.

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: un trimestre e un pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Gestore dell'Istituto

Coordinatrice delle attività amministrative e didattiche

Coordinatrice Didattica

Docenti	17
Personale di Amministrazione	3
Personale di Segreteria	1
Consulenti esterni fissi	1
Consulenti interni	1

MODALITA' DI RELAZIONE CON UTENZA

Curare un buon rapporto con le famiglie è fondamentale per il nostro Istituto poiché tutti i docenti sono consapevoli che solo la sinergia con i genitori consente il raggiungimento degli obiettivi educativi che completano gli obiettivi prettamente cognitivi.

Per questo motivo le iscrizioni avvengono dopo un colloquio di conoscenza con la Preside che illustra il progetto educativo dell'Istituto. Conoscere la famiglia e il ragazzo prima del percorso scolastico consente infatti di instaurare una proficua relazione che risulta essere fondamentale per far sentire ogni alunno accolto, importante, apprezzato da un contesto di educatori pronti ad accompagnarlo a crescere dal punto di vista emotivo, spirituale, cognitivo ed intellettuale.

Insieme alle attività di formazione e ai momenti informali (S. Messe, Feste della Scuola, Spettacoli teatrali, attività formative per genitori...), diversi sono i momenti ufficiali di incontro con le famiglie.

All'inizio dell'anno scolastico si tengono incontri con I genitori per:

- presentazione del Patto di Corresponsabilità Educativa ;
- presentazione del PTOF,
- situazione iniziale della classe,
- progettazione didattica,
- elezione dei genitori rappresentanti di classe

A metà trimestre si tengono:

- assemblee di classe aperte a tutti i genitori per la presentazione del profilo delle classi dal punto di vista didattico – disciplinare e sull’ attuazione e la tempistica della programmazione delle singole discipline e le attività e uscite previste;
- colloqui generali pomeridiani docenti-genitori;
- per le classi terze due incontri con i genitori e gli studenti con un esperto di Orientamento.

A gennaio:

- pubblicazione on-line del documento di valutazione del trimestre che le famiglie potranno leggere sul registro elettronico e stampare.

A metà pentamestre si tengono:

- assemblee di classe aperte a tutti i genitori per la presentazione del profilo delle classi dal punto di vista didattico – educativo, sull’attuazione e la tempistica della programmazione delle singole discipline e le attività e uscite previste e vengono pubblicate on-line le scheda informative di ogni alunno di metà periodo che le famiglie potranno leggere sul registro elettronico e stampare;
- colloqui generali pomeridiani docenti-genitori

A giugno:

- pubblicazione on-line del documento di valutazione di fine anno che le famiglie potranno leggere sul registro elettronico e stampare.

Per tutto l’anno scolastico, ad eccezione di un breve periodo alla fine del trimestre, sono attivi i colloqui settimanali con gli insegnanti che hanno come obiettivo di rendere più efficace e approfondita la condivisione con i genitori del cammino educativo didattico del figlio.

I genitori dovranno prenotarsi il colloquio sul registro elettronico con la propria password nei giorni di ricevimento degli insegnanti delle singole discipline che saranno pubblicati sul registro elettronico stesso.

Inoltre le famiglie potranno venire a conoscenza tramite registro elettronico di tutte le attività, le riunioni e le proposte scolastiche, nonché degli argomenti svolti durante la mattinata, delle valutazioni delle prove scritte e orali, delle eventuali note e dei materiali didattici messi a disposizione dai docenti.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La necessità di un approfondimento dell’offerta formativa e di una risposta puntuale ai bisogni e alle domande che emergono dalla pratica scolastica, richiede un costante impegno da parte dei docenti nell’individuare gli ambiti e gli oggetti dell’aggiornamento. L’ambito privilegiato per questo lavoro di riflessione è costituito da un insieme di enti, quali il **Fondo Enti Religiosi** denominato **Fond.E.R.** previsto dalla legge 388/2000, fondazioni e associazioni che, condividendo il comune ideale culturale ed educativo, offrono opportunità di formazione in un’ottica di qualificazione e miglioramento dei servizi offerti. La forma di tale aggiornamento prevede sia la partecipazione a convegni e a corsi che hanno come contenuti rilevanti l’intero iter formativo del ragazzo, sia lavori seminariali con i docenti dei diversi ordini scolastici su temi, metodi e attività relativi agli ambiti disciplinari, progetti sulla didattica disciplinare e per competenze promossi dai dipartimenti universitari e da altre agenzie di formazione. Vengono inoltre programmati momenti specifici di spiritualità per approfondire il carisma educativo dell’Istituto e sostenere l’impegno educativo-didattico dei docenti a favore di tutti i bambini/ragazzi che ci sono affidati.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

1. Inclusione e disabilità

Le attività di formazione mettono in primo piano le modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, come progetto di vita. Ciò significa che le strategie didattiche inclusive non sono rivolte solo agli alunni BES, ma anche all’apprendimento qualitativo di tutti e perciò è responsabilità di ogni docente. A tal fine si rende necessaria la progettazione di ambienti inclusivi e l’uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi. La formazione prevista per ogni docente di ordine e grado di scuola è rivolta all’utilizzo delle nuove tecnologie per la disabilità in relazione ai casi presenti.

2. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

La formazione prevista dal nostro Istituto parte dall’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, in sinergia con l’uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è già dotata o sta per farlo con l’introduzione, per esempio, nelle classi prime dell’uso dei tablet da parte dei ragazzi.

3. L’utilizzo di piattaforme e-learning o app che consentano la creazione di classi virtuali

Lo scopo principale di queste classi virtuali è quello di interagire con gli studenti utilizzando un canale comunicativo a loro più consono, inoltre si semplifica il processo di apprendimento degli studenti attraverso la condivisione di contenuti tra insegnanti e studenti. Lo scopo principale di queste classi virtuali è quello di interagire con gli studenti utilizzando un canale comunicativo a loro più consono, inoltre si semplifica il processo di apprendimento degli studenti attraverso la condivisione di contenuti tra insegnanti e studenti.

Il suo utilizzo è rivolto a tutte le classi dell’istituto e punta ad ottenere i seguenti risultati attesi:

- rendere gli insegnamenti più “interattivi” utilizzando testi, immagini, video e giochi.

4. Nuove tecnologie di apprendimento: flipped classroom

La flipped classroom è una metodologia didattica che inverte il tradizionale schema insegnamento/apprendimento e di conseguenza il rapporto docente/alunno utilizzando varie tecnologie digitali.